

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. (I Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologio, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 80. In terza e quarta pagina avvisi retame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

La conversione di Roberto Ardigò

La conversione di Roberto Ardigò è contrassegnata dalla mancanza di certe note caratteristiche che quali accompagnano le altre clamorose conversioni, di poco anteriori alla sua, di pensatori nostri. Nel filosofo eromenese, la vera coscienza dell'esser suo si venne elaborando in virtù di forze interne occulte e più, e poco chiare a lui stesso, fino al giorno della compiuta rivelazione. Sofferimoci su questo punto, sul quale i biografi dell'ardigò sorvolano troppo rapidamente. L'abbandono dello stato ecclesiastico, per seguire la via della ragione non è raro, nemmeno in Italia, nel periodo che corre dal 1830 al 1860.

La rivoluzione nostra, comunque essa venuta atteggiando ed essendone quale risultato di varie tendenze cozzanti fra di loro ed operose tuttora si afferma in antitesi alla Chiesa; il fermento un po' sottico, ma ricco di germi, suscitato dall'invasione francese, non è il prologo scomposto o tumultuoso. Non è puro caso che nell'anno stesso che la breccia di Porta Pia schiudeva il varco nell'urba alla civiltà europea, Pio IX facesse proclamare dal Concilio ecumenico l'infallibilità del papa.

Questo dogma, sempre più o meno latente nelle varie epoche del cattolicesimo ufficiale, ora l'ultima e decisiva risposta del principio di autorità al principio democratico. Se prima del 1848, dell'anno delle illusioni meravigliose o subitane a cui dovevano succedere più atroci disinganni, fu possibile al clero massime se cullato dalla musica affascinante del Primate del Gioberti, o studioso del sistema austero dei Rosmini, di associare il nome del papa a quello d'Italia, ogni possibile illusione ideale era spazzata dopo la deposizione di Pio IX e la catastrofe del '49. Di qui le diserzioni dalla chiesa di sacerdoti ardenti e combattivi, che cercavano in un contenuto più conforme alle loro aspirazioni la possibilità di affermare i loro valori.

Non è dubbio che l'ambiente storico contribuì a determinare la conversione di nature come quelle di Ausonio Franchi e di Gaetano Trezza.

Il primo dei quali innanzi di assumere il nuovo nome simbolico, e un po' melodrammatico di Ausonio Franchi, quasi a dimostrare il fervore di patriottismo e la gioia della conquistata indipendenza, era stato semplicemente Padre Francesco Buonavino, e sul punto di arruolarsi milite volontario della compagnia di Gesù. La pratica del confessionale fece scattare il ribelle; certo giorno sentì che i principi appresi e ritenuti fino allora come verità eterne ed assolute, erano il prodotto dello spirito di setta, non dello spirito di verità. Il disinganno l'insapri, egli non ne guardò più e trasparò nel campo razionalista la vestante combattività, la volontà della disputa. Ausonio Franchi fece le vendite della coscienza nazionale e tradita dalle illusioni giobertiane. Con quale dialettica impacciata, con quale coraggio, si dilottò di polverizzare tutti gli edifici che avevano per impalcatura la rivelazione o la conoscenza dell'assoluto!

Demotore più che costruttore, polemico più che storico della filosofia, nel declinare degli anni, si sentì sgomento delle rovine che egli stesso si era voluto accumulando intorno: era uscito del convento per diventare filosofo; ritornò nel convento, si ritrovò teologo e teologo morì.

Gaetano Trezza cuore ardente, infervorato di misticismo, giulò via l'abito monacale perché insopportabilmente piombò al suo carattere espansivo, impaziente di tuffarsi fra i contrasti del mondo. In lui l'opposizione della Chiesa è simultanea alla effusione di tendenze patriottiche liberali. Temperamento di oratore e di predicatore nel senso buco della parola, trasportò il dogmatismo suo dalla fede alla

scienza. Spirito agile, apre la mente a tutte le correnti del pensiero europeo delibando svariatissimi argomenti. Agitando questioni fino allora neglette fra noi, di storia della religione e d'esseri biblici, mostrandosi critico ben informato, ma poco profondo. Sforzò molti sistemi, ostentando il suo razionalismo, e accumulò molti sforzi tonanti, molti pronunciati struciti, ma senza unificarli con nesso sistematico. Il predicatore celebre non si smentiva mai anche nella ricerca dell'effetto mediante immagini apocalittiche, drappaggiato in una lingua affaticata e spesso chiesasticamente enfatica.

Roberto Ardigò invece arrivò al nuovo porto dopo una crisi del tutto italiana. Egli non era né un polemista, né un oratore, ma si un uomo che vive essenzialmente di vita interna, per natura e per educazione. Ciò spiega come nei suoi scritti non baleni nessun cenno a quegli eventi fortuosi durante i quali si veniva maturando la nuova Italia, il combò del mondo esterno non lo distraeva dal suo mondo ideale.

«E' il pensatore - dice l'ardigò - un uomo che ama la solitudine. Egli ama la solitudine perché di quella più si compiace che della vita del pensiero. Solo coi suoi libri, si riflettono nel suo spirito, come in uno specchio, lo idee del passato. Solo in mezzo ai campi, la natura ne tocca i sensi con la magia della sua voce, piena di misteriosa dolcezza, e il pensiero rampolla più vigoroso nella sua mente fatta quasi profetica» (Opere I 51).

L'abito della religiosità sin dall'infanzia, la consuetudine con Mons. Martini l'avevano avvezato a considerare l'avvenire dell'uomo, la vita dello spirito e la cura della propria anima come l'unico scopo serio della vita. Perciò per trovare confronti analoghi alla conversione di lui dobbiamo rifarci a quella del R. nano e del Juffroy.

Il Romano arrivava al dubbio condottovi dalla critica cronologica e filosofica della Bibbia, e il dubbio fu d'altra in poi il suo guaionale abbastanza morbido ed abbastanza vellutato su cui adagiò la testa volentieri per tutta la vita.

Il Juffroy, più appassionato e spirito più costruttivo, si sentì strappare insieme con la fede, le fibre più vitali del cuore. Il ricordo di quella terribile procella interna lo turbava ancora 15 anni più tardi.

Roberto Ardigò sopportò la crisi scoppiata nel verde vigore della sua vitalità, con rassegnazione; riconobbe il suo dovere di svestire l'abito e lo compì senza posa, senza gettarlo via con volterrezza indifferenza. La scienza gli aveva rivelata la fallacia della dottrina teologica ed egli obbedì alla voce del vero. Ma le radici della fede erano tenacemente abbarbicata nell'anima: i primi assalti furono i più tormentosi: «Indescrivibile l'ansia, onde ognora tentavo di vincere la invasione sempre più profonda delle profane idee. Indescrivibile in strazio, l'angoscia, la dissoluzione in cui vissi allora per lungo tempo» (Opere III 401). Ma quando la convinzione si formò a poco a poco, l'adattamento al nuovo mondo ideale fu completo; egli non sostò, né esitò, vide sfumare l'antica illusione teologica con austera rassegnazione. Nello suo brevi note autobiografiche non torna quel desiderio nostalgico dei passati inganni che rende così suggestiva le pagine dell'autore del *Souvenirs d'enfance et de jeunesse*, e neppure sibighiozza lo strazio che rese così infelice la vita del Juffroy.

Un'altra spinoziana vi circola dentro. Il pensatore non ha chiesto a sé stesso che cosa gli convenisse di fare rispetto ai suoi interessi materiali, nessuna passione che non sia quella della verità, turba la lucidità del suo intelletto. Il pensatore non è liele, ma tranquillo, egli dall'alto del tempio sereno della scienza vede svanire senza suscitare la rosea nebbia dei vapori dileguantisi: che cosa importa se per campare la vita dovrà lottare per pane

quotidiano? Nessuno gli potrà contrastare la volontà regala di vivere il proprio pensiero.

Era passato decisamente dalla teologia alla filosofia, e vi restò. E' ammirabile, in questa lotta senza violenze, il coraggio dell'intelligenza spinta fino all'eroismo, la sfolgorante grandezza di questa emancipazione di uno spirito che si stacca dal suo mondo abituale in seguito ad un movimento lento e progressivo, dominato dall'imperativo categorico di obbedire esclusivamente alla verità.

Felice Monigllano

DA ROMA

Parlamento italiano CAMERA

Roma, 13.

Ancora il bilancio dell'Agricoltura

Si comincia con le interrogazioni. Ferri Giacomo ed altri interrogano sulla riduzione della tassa sulle biciclette.

Gottafasi (sottosegretario) risponde che il disegno relativo è già presentato e che la Camera tra breve sarà chiamata ad approvarlo.

Rampoldi interroga circa la convenienza di più rigorose disposizioni contro la pesca col cloro ed altre sostanze velenose.

Sanavelli (sottosegretario) promette. Mamberi, Doria e Ciccolini interrogano circa l'attuazione del nuovo regolamento riflettente gli operai della R. Marina.

Risponde il sottosegretario Aubry, e si passa alla discussione dei capitoli del bilancio dell'agricoltura, eji quali Brizzolesi, Samoggia, Casaliari, Facta, Montemartini, Buccalini, Ottavii, Valli, Rainieri ed altri fanno osservazioni.

Cocco-Ortu (ministro) risponde. La seduta è quindi tolta.

Gli iscritti a parlare sul bilancio degli interni

Anche don R. Murri

Ecco l'elenco dei deputati che fino ad ora si sono iscritti a parlare sul bilancio degli interni: Romussi, Bizzozzero, Celli, De Felice, Codacci Pisanelli, Comandini, Mirabelli, Cavagnari, Lucifero, don Murri, Zerbolio, Casaliari, Giulio, Ferri Giacomo, Cacciola, De Renzi, Marangoni, Fera, Ciccolini, Greppi, Sibbel, Alessio, Pacetti, Brunelli, Pietravalle, Rimanzi Jacour, Molina, Buonvino, Chiesa Pietro, Beltrame, Velli Eugenio, Morgari o Paelli.

Per l'indennità parlamentare

La «Tribuna» dice che gli onor. Mazza, Barzilai, Bissolati e Sacchi, a nome di altri 59 colleghi, hanno presentato una nuova proposta di legge per l'indennità, secondo la proposta, sarà di lire 6000 annue. La «Tribuna» aggiunge che gli uffici saranno chiamati ad autorizzare la lettura sabato prossimo e probabilmente l'on. Mazza ne chiederà la presa in considerazione nella seduta di martedì 18 corrente.

La convenzione monetaria addizionale

La relazione dell'on. Abignento a nome della Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali sul disegno di legge presentato dal ministro degli Esteri, on. Tittoni, per l'approvazione della convenzione monetaria addizionale a quella del 9 novembre 1885 sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1905 rileva che la convenzione stessa, mentre non arreca speciali vincoli all'Italia oltre quelli statuiti dalle precedenti convenzioni, assicura al nostro paese due benefici, e cioè l'aumento del contingente di moneta divisionaria per abitante da lire 7 a lire 12 e la libertà di riconiere gli scudi degli Stati in un equivalente ammontare di scudi col nuovo modello approvato dal R. decreto 12 gennaio 1908. Gli provvedimenti concordati si conseguirà d'altra parte una forte dimi-

nuzione nello stock degli Stati dell'Unione, fine desiderabilissima poiché tale moneta a pieno titolo rappresenta per la crisi che ha colpito l'argento una specie monetaria con valore reale notevole inferiore al nominale. Infine con la convenzione in esame l'Italia mantiene illusa la sua posizione favorevole precedentemente acquistata per effetto della nazionalizzazione dei suoi spezzati.

Il relatore avverte inoltre che, essendo già stata prorogata al 15 corrente l'entrata in vigore della convenzione, in seguito allo scioglimento della Camera, urge che il Parlamento approvi quanto prima il disegno di legge e la convenzione stessa, affinché possano poi essere tempestivamente approvati anche dall'altro ramo del Parlamento.

Il matrimonio degli ufficiali

L'abolizione del vincolo dotale Un «matrimoniu», d'età per lo sposo

La «Tribuna» pubblica: «La Commissione d'inchiesta sull'esercizio nella sua ultima adunanza si è occupata a lungo del matrimonio degli ufficiali ed alla unanimità ha approvato di proporre in continuazione della necessità della autorizzazione speciale per il matrimonio degli ufficiali.

Con la proposta di abolizione del vincolo dotale si spera di togliere il deplorato dall'impossibilità da parte di alcuni ufficiali di contrarre il matrimonio civile per la mancanza della rendita dotale e all'incitamento che non deriva ad unirsi con il solo vincolo religioso. La Commissione ha studiato se convenga proporre la proibizione del matrimonio agli ufficiali che non abbiano raggiunto un certo limite di età, ma sulla grave e delicata questione non si è ancora pronunciata definitivamente.

Per il riordinamento del servizio veterinario

Per il riordinamento del servizio veterinario, la commissione ha deliberato di proporre l'istituzione di un ispettorato generale con a capo un generale veterinario e con l'aumento del numero degli ufficiali superiori e la diminuzione di quello degli ufficiali subalterni. Il generale veterinario dovrebbe presiedere il nuovo consiglio ippico e dirigere il servizio di rimonta, allevamento e di deposito dei quadrupedi, nonché attendere all'acquisto ed al servizio degli stalloni.

La Commissione di inchiesta presenterà fra pochissimi giorni parecchie relazioni importanti già approvate e continuerà i suoi lavori sulle questioni che ancora rimangono allo studio. Come è noto i poteri suoi scadono col 30 giugno pross.

E' facile arguire che ad onta della maggiore buona volontà della Commissione essa non potrà esaurire il suo lavoro entro questo termine: il disastro tellurico del dicembre scorso, e le elezioni generali ultimo hanno imposto due inevitabili soste alla sua operosità.

Il programma navale del min. Mirabello

La costruzione di 4 «Dreadnought»

Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Mirabello sarebbe riuscito a far accettare dai suoi colleghi del gabinetto un programma navale, il cui principale caposaldo sarebbe la costruzione di quattro grandi navi corazzate del tipo «Dreadnought» compreso naturalmente le due carazzate A. e B. in costruzione o già preventivate in bilancio. Queste navi dovrebbero essere costruite in tre anni. Inoltre si vuole provvedere alla costruzione di un certo numero di navi esploratrici velocissime, ate insieme a combattere le siluranti e a rendere un ottimo servizio ad una squadra spartano alla ricerca dell'avversario in mari molto allungati come quelli che ci circondano.

Si vorrebbe che ciascuna divisione di navi disponesse di una nave esploratrice. Si vorrebbe inoltre provvedere alla rinnovazione di buon numero delle nostre vecchie siluranti, alla costru-

zione di nuovi sommergibili, all'adattamento di basi di rifornimento dell'Adriatico, ed al completamento dei mezzi necessari al buon andamento dei servizi. Questo dice il «Giornale d'Italia», sarebbe nelle sue grandi linee il programma navale che il ministro della marina avrebbe fatto accettare dal presidente del Consiglio e dal ministro del tesoro.

Peppuccio Romano deve dimettersi!

Peppuccio Romano è stato inviato avanti il tribunale per rispondere dell'accusa di concussione.

Scrivo giustamente il Secolo di stamane: «Quest'uomo deve continuare nel suo ufficio di deputato?

Non deve sentire la necessità di dimettersi prima della sentenza?»

LE TRISTI CONDIZIONI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE IN SICILIA

Pochissime cifre riportate nella rivista Nuovi doveri sulla condizioni della cultura popolare in Sicilia valgono un volume.

Riferendosi ad una relazione dei Corradini sulle Biblioteche popolari pubblicata or è poco nel «Bollettino ufficiale della pubblica istruzione» si rileva che in Sicilia c'è una biblioteca per ogni 108.085 abitanti e un volume disponibile per ogni 127 abitanti, mentre nell'Italia settentrionale v'è una biblioteca per ogni 51.807 abitanti e nell'Italia centrale ve n'è una ogni 61.387 abitanti.

Stranissimo è poi il fatto che in nessuna delle grandi città sicule esistono biblioteche popolari, nemmeno a Palermo; mentre le pochissime biblioteche dello Stato sono destinate ad altri scopi che non quelli della cultura del popolo, e a quegli stessi scopi provvedono malamente per inadeguata scarsità di mezzi.

Ma ciò che stupisce ancor più è il regresso fatto dalle biblioteche sicule dal 1893 ad ora. In provincia di Catania da 9 che erano si ridussero a zero e nelle altre provincie si ebbe questo deprimendo: Caltanissetta da 5 a 2 volumi, Messina da 8 a 3 con 1115 volumi, Palermo da 15 a 3 con 5804 volumi Siracusa da 4 a 1 con 789 volumi. Solo Trapani segnò un miracolo dovuto presumibilmente ai laudissimi doni librari di Nasi all'epoca in cui fu ministro: da 6 le biblioteche scesero a 9 con 15324 volumi.

In complesso sudici anni fa la Sicilia aveva 53 biblioteche, che poi scesero a 21 con 28682 volumi i quali, senza i progressi di Trapani, sarebbero ridotti a meno della metà.

DOPO IL CONVEGNO DI BRINDISI

La triplice rinnovata

Si ha da Colonia che la *Koelnische Zeitung*, commentando l'incontro fra l'imperatore di Germania e il re d'Italia a Brindisi, scrive che l'accoglienza che l'imperatore Guglielmo ha trovato ieri a Brindisi sembra confermare che anche in Italia si è convinti che la Triplice è un baluardo della pace e che vi si continua ad essere certi che la Triplice tutela così nel mondo migliore gli interessi italiani. E' conforme al desiderio dell'imperatore e del popolo tedesco che le relazioni fra Germania e Italia siano coltivate con cura anche in avvenire, e sotto questo riguardo l'attività del nuovo ambasciatore tedesco a Roma avrà un grande compito da attuare.

Vedi Notizie in 2.a pagina

APPENDICE DEL «PAESE»

BABBO GOURNAS

—(DRAMMA)—

GOURN. Che cosa mi vai cantando?... Non sei stato tu... a metterla a male? MAUR. No, davvero! GOURN. Ah! ne ha avuti degli altri!... Bella roba! MAUR. (parlandogli con dolcezza). Che cosa volete babbo Gournas?... Non potevo prevedere una disgrazia simile. Era così carina... e lo volevo un gran bene... Si andava tanto d'accordo!... Anche lei, del resto... ne sono sicuro... mi voleva bene sinceramente... prima di me, aveva conosciuto altri uomini... E' probabile!... Che volete?... non si può insegnare!... Ma dal giorno che ci siamo incontrati... faceva una vita ritrattissima... Oh,

mi era fedele!... Ne sono certo!... (a mamma Frossard) Non è vero? MAM. FR. Altro che! MAUR. (continuando). E io la contentavo sempre in ogni cosa... Quando poi ammalò... mamma Frossard può dirvelo... non l'ho fatta mancare di nulla... Medici, consulti, medicine... Non ho nulla da rimproverarmi! MAM. FR. E' vero, signor Maurizio!... Non avreste potuto fare di più! FROSS. Sì, sì!... Giustissimo! GOURN. (dopo una breve pausa) A sentirvi, par che stiate un galantuomo!... Ma è dura, lo stesso... per un padre che ha sempre creduto alla figliola... venir a sapere... così a un tratto... la verità nuda e cruda... che ha fallito... e... MAUR. (prono)... a che è morta!... Babbo Gournas, bisogna mostrarsi indulgenti! GOURN. Lo so anch'io... che contro chi

è morto... ma è dura lo stesso! MAUR. Ho fatto quello che ho potuto per... GOURN. (interrompendolo) Sì!... In fin dei conti, non ci avete magari colpa... Siete figlio di famiglia... e lo avete fatto del bene... Ma non è una senza questa, per lei... anzi! MAUR. (con accento di convinzione). Ma no, poverina!... Non è stata colpa sua!... Era tanto carina!... Che volete?... Doveva finire così!... E tanto all'ora... tanto affettuosa!... Certo sarei rimasto con lei per un pezzo... Ben inteso non potevo sposarla... Mi capite? GOURN. Capisco... MAUR. (continuando)... ma sarebbe stata felice... Si sarebbe stati felici tutti e due... E' bastata una infelicità... un orribile mal di polso!... Se n'è andata, e per sempre! Non la rivedrò più!... Oh, papà Gournas...

tutto ciò è assai triste... assai triste!... (piange, quasi sopra una spalla di Gournas) GOURN. Sì, su... giovanotto!... Non bisogna disperarsi in quel modo!... Vi farò del male... Siete un buon giovine, dopo tutto: lo vedo!... Ma io sono il babbo... e ho delle altre idee. MAUR. Non l'avete ancor vista? GOURN. No, o... MAUR. Oh, è tanto mutata!... E' di là... Non volete vederla? GOURN. E' che questi discorsi mi rimescolano tutto... Sono vecchio, io, ormai... MAUR. Andate a vederla per l'ultima volta. GOURN. Sì, sì!... Grazie!... Ah, che scolarina!... Povera la mia Rosina... povera la mia figliola bella!... (entra nella Camera a sinistra)

Scena V. DETTI meno GOURNAS MAUR. Ah, davvero... che s'ia giura... suo padre!... E chi lo aspettava!... E' un bell'impiccio!... (a Mamma Frossard) Avva! dunque, proprio un babbo, Nelly? MAM. FR. Pare... MAUR. Non ne aveva mai parlato. MAM. FR. Lo doveva seccare... Si sa!... Un contadino! MAUR. Come diavolo è venuto a sapere? Oh, che impiccio!... Bah!... (a Frossard) Siete stato alla impresa? FROSS. Sì, signor Maurizio... Tutto è combinato per domani... secondo i vostri desideri... Non c'è che da fare il versamento. MAUR. Ah, sicuro! FROSS. Bisogna pagare anticipato... Hanno paura che, dopo ci se ne scordi.

Venezia sacrificata nel progetto per le nuove convenzioni marittime

Ieri Uffici della Camera esaminarono il progetto di legge per le convenzioni di legge per le convenzioni marittime; ovunque questo progetto fu accolto criticato.

Al II. Ufficio l'on. Romagnoli ha fatto una carica a fondo contro il progetto, deplorando l'abbandono di Venezia che le disposizioni del disegno di legge decretano.

Anche l'on. Galli deplora il trattamento fatto a Venezia. Disse che il Governo non conosce affatto le condizioni dell'Adriatico; ricordò che l'Austria spende per Trieste cento milioni di corone. Per le condizioni di servizi militari, imposte a Venezia, questa meritava un altro trattamento.

Al solito Ufficio, l'on. Morpurgo non si dichiara contrario al disegno di legge, ma osserva che il porto di Venezia colle linee che ad esso faranno capo per l'Estremo Oriente, non è sufficientemente attrezzato in questo disegno di legge di quello che perde. Raccomanda il personale delle linee sovvenzionate.

L'on. Stoppato parla, come l'on. Morpurgo, a favore del porto di Venezia, osservando i vantaggi che esso trae da disegno di legge attuale sono minori di quelli che gli derivano dal precedente.

La Commissione risulta composta degli onorevoli Romagnoli, Jacur, Vaccaro, Girardi, Agnini, Bertarelli, Ghimiri, Suardi e Pantano. Il commissario del primo ufficio, che sarà nominato sabato.

SOVRANI IN MOVIMENTO Guglielmo a Pola

E' giunto ieri a Pola l'«Hoenzollern» con a bordo gli imperiali tedeschi.

Due sovrani ad Atene

Mandano da Atene che la Regina Alessandra e la Zarina vedova di Russia, vanno visitando i monumenti dell'Acropoli antica.

Lo sciopero postale in Francia successo mancato

Tutti i giornali constatano che la prima giornata dello sciopero dei postegrafici non ebbe il successo sperato dagli scioperanti.

I tentativi per indurre i postegrafici dei dipartimenti ad abbandonare il lavoro non ebbero risultati seri.

La discussione alla Camera

Alla Camera francese ieri Sembat e Jaurès attaccarono violentamente il Ministero. Avvennero gravi incidenti e il presidente dovette sospendere la seduta.

Ripresa la seduta, venne respinto con 381 voti contro 121 un ordine del giorno dei socialisti biasimante il Governo.

Venne approvato con 454 voti contro 59 un altro ordine del giorno che condannava gli scioperi dei funzionari.

IL BILANCIO INGLESE

L'indennità ai deputati approvata

Si ha da Londra che nella discussione sul bilancio, il cancelliere dello scacchiere difese vigorosamente la tassa fondiaria come giusta, accettabile e perfettamente equa ed infine l'oratore propose la chiusura che fu approvata.

Quindi si approvò con voti 330 contro 120 l'imposta fondiaria.

Si approvò infine con voti 242 contro 92, una mozione a favore dell'indennità dei deputati.

Martirologio operato

29 operai uccisi da una mina

Si ha da Albany (Stato di New York) che ventinove operai di una cava a South Bethlehem sono stati uccisi dall'esplosione prematura di una carica di dinamite.

25 operai annegati

Si ha da Pittsburg che una barca carica di operai che si recavano al lavoro, si è capovolta nell'Ohio. Vi sono 25 annegati.

2 morti e 150 feriti

In un conflitto operato

Il «Journal» ha da Londra: Dei telegrammi da Panama annunciano che un terzo degli operai sono in isciolo.

MAUR. Sì, sì... Ci andrò subito!... Dov'è il cappello?

ROSS. Le partecipazioni sono state mandate.

MAUR. Sia bene.

MAM. FR. Signor Maurizio, gli ho ho serbata qualcosa per la sua famiglia, per i suoi amici, se crede.

MAUR. Grazie!... No, no!... E' meglio di no!

MAM. FR. Come vuole.

FLORA. (pianto a mamma Frossari). Presentatemi... E' il momento.

MAM. FR. (piano). Sì!... (forte) Signor Maurizio.

MAUR. Che c'è?

MAM. FR. (presentando). La signorina Flora.

MAM. FR. (salutando). Tanto piacere.

MAM. FR. Una mia piccola amica... molto buona, che è venuta a trovarmi con papà.

FLORA. Oh... precisamente!... Bu-

pero nella regione del Canale. Un conflitto è avvenuto nel quale due americani sono stati uccisi e 150 operai sono stati feriti.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Festa operata nello stabilimento Marx

Maniago 12 - Domenica avvenne qui dei festeggiamenti per l'inaugurazione della bandiera della Società di mutuo soccorso tra gli operai addetti allo stabilimento di coltellerie Marx e Comp. con l'intervento dell'on. Odorico.

Ecco il programma della festa:

Ore 7 - Sveglia data dal corpo filarmonico.

Ore 9 - Ricevimento della Società consorelle.

Ore 10 e mezzo - Inaugurazione della bandiera.

Ore 12 - Banchetto sociale.

Ore 16 e mezza - Ballo nella loggia comunale.

Ore 20 - Concerto landistico.

Alla sera illuminazione della piazza e dello stabilimento «Coltellerie riunite».

Tutti a Maniago!

Sullo stesso argomento riceviamo:

Maniago - Domenica ventura la nota e celebre Impresa Odorico e Haroggi, darà la seconda rappresentazione del grandioso spettacolo: «La Turlupina».

Pantomina tutta quanta parlata, da ridere o da piangere a seconda dei gusti. La benemerita Impresa, non badando a spese e a sacrifici, ha per l'occasione, rinnovato completamente il costoso macchinario, che non sarà più a forza automatica, ma sibbene a forza elettrica, ciò che segna un notevole ed encomiabile progresso.

Nell'intermezzo degli atti, il celebre stratega, Colonnello di Stato Maggiore Fornara ecc. ecc. terrà una conferenza sulla sua invincibile Peducaontana a scaramant... totale. Illustrandola con numerose proiezioni... negative di effetto irresistibile.

I neo-crocefissi, dal canto loro, tratteranno, pubblicamente, l'interessante soggetto: «Come si diventa cavalieri con lezioni pratiche di trasformismo ed equilibrio politico ecc. ecc.»

Alla fine del grande banchetto i buoni fabbri di Maniago, intuoneranno il gran coro di 400 e più voci: «Tutti in libertà» scritta appositamente dal valente musicista prussiano sig. Marx (non Carlo però) su parole... e fatti dei tedeschi sigg. Oppen e Sonar.

Chiuderà l'indimenticabile spettacolo il piccolo, ma scelto coro dei grandi elettori, colla celebre cantata: «Tutti cavalieri».

La rinomata banda musicale di Meduno, diretta dal celebre maestro Titta Giordani, suonerà durante tutto lo spettacolo.

Seduta consigliera

Cadorino - Presenti 12 consiglieri, oggi il Consiglio dopo lunga discussione alla quale prese parte anche il sig. Della Coletta direttore della officina elettrica Malignani di Udine, approvò a voti unanimi l'impianto dell'illuminazione elettrica con l'Impresa Mangili.

L'impianto si assicura sarà eseguito per il mese di ottobre p. v. La spesa di lire 3300 verrà stanziata nel bilancio del 1910.

Il Consiglio all'unanimità deliberò in seconda lettura l'accasamento di una squadra di cavalieri ed il modo di far fronte alla spesa con l'alienazione di due titoli di rendita pubblici per il valore di L. 12.000.

Ferimento grave - Società Operaia - Consiglio Comunale.

Cividale 13 - Nel pom. d'oggi a Premariacco, in seguito a diverbio, certi Pontoni padre e figlio.

Vennero arrestati per ferimento a danno di un loro compagno. Il dott. Sartogio estrasse al ferito, da una mandibola e dal cranio, tre grossi proiettili da pistola.

× Ieri sera per mancanza del numero legale non ebbe luogo l'assemblea della Società Operaia, e quindi venne rimandata a mercoledì 19 corr.

Speriamo che la prossima convocazione abbia miglior esito.

× Questa sera si convocò il Consiglio.

giorno, signor Maurizio!... Quella povera Nelly!... Le volevo tanto bene... Capisco che dolore sia il suo... MAUR. Davvero... FLORA. No, bisogna lasciarsi abbattere!... Badi di non ammalarsi lei, ora!

MAUR. (sospirando). Ah!

FLORA. Sì faccia coraggio!

MAUR. (stendendole la mano). Grazie, signorina!... Bisogna che essa un momento... Torno subito subito... La ritroverò!... A rivederla!... (esse).

ROSS. L'accompagno, signor Maurizio.

MAM. FR. (al marito piano). Sì! fino alla porta... Torna subito... Ho bisogno di te. (Frossari e Maurizio, via).

Scena VI.

MAMMA FR.; FLORA; poi GOURNAN.

FLORA. Che stupido giovinetto!... Avevo visto... M'ha strofo la mano!

gio Comunale ed a complotto intervennero quindici consiglieri.

L'affare che maggiormente interessava la cittadinanza era l'oggetto primo, così concepito:

Comunicazioni relative all'acquedotto della Pojana e contrattazioni del mutuo per i lavori di prosa (ll. lettura). Ebbene questo oggetto non conseguì la prescritta maggioranza dei voti.

Si commenta fortemente ed in vario senso la caduta di questo importantissimo oggetto.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Consiglio Sanitario Provinciale

In una seduta straordinaria tenutasi ieri dal Consiglio sanitario provinciale sotto la presidenza del consigliere delegato cav. Natale Naolati, si discusse su procedimenti disciplinari a carico di tre levatrici.

La prima è G. Ciriani Beltrame di Comar, imputata di mancanza in servizio nei riguardi di tre partorienti. Dall'esame accurato degli atti però non essendo risultata sufficientemente chiara la sua colpevolezza, il consiglio con voti 11 su 14 votanti, 2 contrari ed una scheda bianca la dichiarò assolta dalla imputazione.

La seconda levatrice, Giacomini Giuseppina di Sesto al Reghena è accusata di aver tagliato il cordone ombelicale di un bambino con forbici non pulite per cui sopraggiunse il tetano che provocò la sua morte. Era accusata inoltre di non avere la busta ostetrica e di non usare nell'assistenza dei parti i dovuti mezzi.

Dall'esame degli atti, dalle difese scritte e verbalizzate dell'imputata e dalle discussioni essendo emerso che un po' di trascuratezza a tali riguardi dove ascrivere anche alle autorità locali che non si curarono mai né di fornire gratuitamente alla levatrice i necessari disinfettanti, né di esigere che sia provveduta la necessaria busta, con voti 12 su 14 votanti contrari 2, la giudicò meritevole di censura, con raccomandazione al presidente di fare all'autorità locale i debiti richiami per una maggiore osservanza anche da parte sua ai regolamenti ostetrici.

La terza levatrice, Stropolo Lidgia di Castions di Strada, è accusata di non aver chiamato in tempo il medico per una puerpera la quale in seguito a ciò fu colpita da grave tifo, curando essa stessa i primi giorni l'ammalata.

Dall'esame degli atti e dalle giustificazioni specialmente verbali fatte dall'imputata e messe a confronto coi risultati di un'inchiesta fatta dal medico provinciale, essendo risultato che la levatrice si sarebbe comportata abbastanza regolarmente, facendo chiamare il medico quando la febbre aveva superato i 38 gradi centigradi, con voti 11 su 12 votanti la dichiarò non meritevole di alcuna punizione.

Società Operaia Generale

La prima convocazione del Consiglio ieri sera riuscì numerosa la seduta inaugurale del nuovo Consiglio della Società operaia generale. I presenti erano 22.

Alla ore 8 1/2 il presidente sig. G. E. Seitz, dichiarando aperta e legale la riunione, con opportune ed appropriate parole salutò i neo eletti e i riconfermati in carica, raccomandando ad essi l'interessamento per l'istituzione e per gli associati, augurando loro un lavoro fecondo e proficuo. Accennò alla necessità di riformare lo Statuto per metterlo alla portata dei nuovi tempi e delle tante esigenze.

Il cons. Savio plaudente alle ottime idee svolte dal Presidente nel programma della nuova Rappresentanza, deplora l'apatia dei soci in quanto non prendono parte attiva alle varie manifestazioni sociali e accenna ad altre migliorie che si potrebbero portare in seno al Socialismo.

Il presidente sospende per qualche minuto la seduta onde i presenti possano intendersi circa la nomina del Vice-presidente e di tre Direttori.

Passando alla votazione si ha il seguente risultato: A vice-presidente viene eletto l'avv. Giovanni Cosattini, a direttori Antonio Cremassa, Ernesto Liech e Venuti Erminio. Tali nomine

Parlatemi di me... Me lo prometteste? MAM. FR. Sì, Sì!... Ve lo prometto!... (tutto, carina fatemi un piacere. FLORA. (che ha capito) Va bene... Va bene!

GOURN. (entrando dalla camera a sinistra) Miserie di tutte le miserie!... (a mamma Frossari) Avevate ragione!... Se Rossina ha peccato ha anche espiato.

MAM. FR. Poverina!

GOURN. In che stato è ridotta!... (parusa. Mamma Frossari fa dei cenzi a Flora) E' andato via quel giovinetto?

MAM. FR. E' andato all'Impresa.

GOURN. All'Impresa? Ah, per il trasporto... già!

MAM. FR. Sì!... E' per domani.

GOURN. Domani? Poi, c'è la Chiesa.

MAM. FR. Sicuro!... Ci sarà una messa bassa... e delle carrozze per accompagnarla al cimitero.

vorgono fatto a primo scrutinio ed a grande maggioranza.

Venne affidato incarico alla Direzione di formare una graduatoria sulle 10 domande di concorso al posto di segretario sociale.

Quindi si approvò lo Statuto dell'Umanitaria (Sezione Friulana) e si deliberò di concorrere con altre L. 20 onde avere diritto alla nomina di un rappresentante.

Il Presidente, il vice-presidente ed il direttore Liech dimostrano i benefici che apporterebbero in Udine la sezione dell'Umanitaria. A rappresentanza della Società in detto Consiglio venne nominato il direttore Ernesto Liech.

Sul resoconto del mese di aprile non vennero mossi rilievi e fu approvato. Il capitale al 30 aprile a. c. era di L. 264,109.65.

Venne deliberato di convocare l'Assemblea dei soci Venerdì 21 corr. alle ore 8 1/2 nei locali della Società.

Il Presidente fece parecchie comunicazioni d'ordine amministrativo sulle quali vennero chiesti dai consiglieri alcuni chiarimenti che esaurientemente vennero forniti dal Presidente e dai Direttori.

Venne accordata l'assistenza speciale, mediante buoni della Cucina Popolare, ad un socio ammalato e bisognoso.

Infine si proposero ed ammisero in via definitiva nella Società, alcuni nuovi soci.

La bandiera di combattimento per la Nave «San Marco»

Ieri l'altro a Venezia, per invito del sindaco Grimani, si sono raccolti nella sala del consiglio comunale, numerose signore e signori della nostra città per costituire il comitato esecutivo provinciale onde raccogliere offerte per donare la bandiera di combattimento alla nave «San Marco» varata il 20 dicembre scorso a Castelframmare di Stabia.

Il Conte Grimani ricordò come sorta l'idea, e come egli abbia costituito fin dal dicembre scorso un comitato regionale d'onore al quale aderiscono i senatori, molti deputati, i presidenti dei Consigli o Deputazioni provinciali ed i sindaci di tutte le città capoluogo del Veneto.

Ad Udine si è già costituito un Comitato provinciale, ed altri Comitati sono in via di formazione.

Si passò quindi alla Costituzione del Comitato provinciale Veneziano di cui venne acclamato Presidente il Sindaco Grimani.

Sodalità friulana della Stampa

I soci sono invitati all'Assemblea ordinaria che avrà luogo nei locali sociali lunedì 17 maggio alle ore 20, per trattare il seguente ordine del giorno. 1. Comunicazioni della presidenza.

Il. Proposte di modificazioni allo Statuto Sociale.

Felice Mumigliano

ha tenuto giorni sono, al Circolo Filologico Milanese, una conferenza sul tema: «Il maestro del positivismo italiano» (Roberto Ardigò).

Vi assistette un pubblico imponente. Tutti i giornali pubblicarono estesissimi resoconti della conferenza, elogiandola vivamente.

Siamo lieti che la cortesia dell'oratore, ci consenta di pubblica la prima parte della conferenza che riguarda la conversione del grande filosofo. (Vedi in 1. pagina).

Dopo la convalidazione dell'on. Luzzatto

L'«Adriatico» di stamane pubblica la seguente corrispondenza da S. Daniele che mette le cose a posto:

«Vi preghiamo di sentire quanto si va propagando da qualche giornale clericale-moderato e cioè che al co. Giovanni Andrea Ronchi, sono stati sottratti dei voti, computandoli parte a Giovanni e parte a Giovanni Andrea. Tutti i voti dati a Giovanni e a Giovanni Andrea furono complessivamente assegnati al candidato avversario Ronchi, ma con tutto ciò egli non raggiunse il massimo dei voti necessari per riuscire eletto a primo scrutinio.

Anche la Giunta delle elezioni riconobbe che le assegnazioni vennero fatte regolarmente e perciò ritenne legale la proclamazione del ballottaggio fatta dal magistrato presidente dei presidenti, che fu a torto censurato, poiché egli non fece altro che constatare la posizione di fatto e di diritto, quale si presentava al momento del riassunto delle operazioni elettorali».

L'avv. Fabrizio - parlando a favore della convalidazione dell'on. Riccardo Luzzatto - accennò alcuni casi di indebita ingerenze del clero nelle recenti elezioni politiche.

Si tratta in una parola, di reati che la legge punisce con multe da lire 500 a lire 8000, o secondo la gravità delle circostanze, con la detenzione da tre mesi a un anno.

Ora noi domandiamo: perché l'autorità giudiziaria non interviene? Il clero fra gli altri privilegi, gode anche quello della impunità?

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileia N. 15 trovansi un grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

Il banchetto in onore di Giuseppe Girardini

Al banchetto in onore di Giuseppe Girardini che si terrà domenica 18 corr. alle ore 5,30 pm. alla Cucina popolare, interverrà oltre al Deputato di Udine, il Sindaco con. Pacifico la Giunta ed i consiglieri della Maggioranza.

Interverranno pure varie rappresentanze dei Comuni del Collegio.

ATTI BRIGANTESCHI CONTRO UNA DONNA

sulla strada fra Pradamano e Udine

L'altro ieri mattina a metà strada fra Pradamano e Udine avvenne una scena degna degli atti briganteschi di un tempo ormai lontano che non si rinnova.

Carla Miani Antonia, vedova De Filippo, di 48 anni, partiva, verso le 7 e mezzo, da Bultrio ovo ha dimora, per recarsi al mercato di Udine.

Aveva compiuto il suo percorso, a piedi e tranquillamente su oltre quattro chilometri da Pradamano, quando s'imbatté in un individuo il quale la fermò per chiederle alcune informazioni che ella non fu in grado di dare.

L'individuo allora s'adattò ad ella seguì per la sua strada. Senonché, il giorno dinnanzi, la ragguinse poco dopo senza darle parole le diede una spinta brutale che la gettò a terra.

La povera donna si mise a chiamare aiuto ma inutilmente perché sulla strada non si vedeva anima viva.

Lo sconosciuto nonostante le sue alte grida le si gettò addosso e tentò di sottemetterla ai suoi desideri inasati.

Essa si difese con tutto le sue forze però, divincolandosi, e gridando con quanta voce aveva in gola, resistendo strenuamente agli assalti del bruto.

Per fortuna, quando già la povera assalita era allo stremo di forze, sulla strada comparvero alcune donne o lo sconosciuto si diede prudentemente alla fuga.

La Miani ricevendo la spinta e cadendo al suolo aveva rovesciato un canestro di uova che si ruppero.

L'Autorità sta facendo attivissime indagini per scoprire l'autore del brigantesco tentativo.

Speriamo che abbiano a sortire buon effetto.

Operai Non andate agli Stati Uniti!

Il comitato dell'Emigrazione comunica:

«Nei primi tre mesi del corrente anno sono partiti per gli Stati Uniti oltre cento mila italiani, numero di gran lunga superiore a quello di qualsiasi altro anno precedente. Giungono d'altra parte dalla Confederazione americana notizie continue ed attendibili di una sensibile sovrabbondanza della mano d'opera in confronto agli attuali bisogni, sicché molti di coloro che già si sono recati colà si trovano disoccupati ed in crisi economiche. Una generale ripresa dei lavori e degli affari è tuttora subordinata alla soluzione di gravi questioni, fra cui importantissima quella della riforma delle tariffe doganali.

«E' nel più vitale loro interesse che il commissariato nuovamente consiglia i nostri emigranti del recarsi ora in gran numero agli Stati Uniti, ove aggraverebbero le condizioni dei già andati, esponendosi essi stessi a gravi danni. Il commissariato confida di avere in questa opera di propaganda la viva e sincera cooperazione di tutte le autorità, della stampa di ogni partito e di tutti coloro che si interessano alle sorti della nostra emigrazione».

Una riunione di lottisti - L'altra sera seguì a Venezia un'adunanza di lottisti durata fino a tarda ora. Era presieduta dall'avv. Ernesto Pietriboni.

Avvenne adottate le sezioni lottiste di Ferrara, Udine, Treviso, Mantova, la Federazione nazionale dei lottisti e l'on. Musatti.

Erano presenti anche il Sig. Giuseppe Pignolo del Gruppo di Padova ed il sig. Alfonso Daci del Banco di Mestre.

Avendo inviato anche loro speciali rappresentanze la Società Francesco Morosini e la Società di M. S. fra pescatori.

Dopo lunga discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

La sezione lottisti di Venezia, riunita in assemblea la sera dell'11 maggio 1909, udite le comunicazioni del proprio presidente e la relazione del socio Pasquale Giuseppe, preso atto dell'adesione della Camera federale degli impiegati portata dall'egregio avv. Ernesto Pietriboni, presidente della stessa; mentre riafferma i propri deliberati che si concretano nella riduzione del ventesimo, nell'aumento dell'aggio, nel riconoscimento dei ricoveratori quali impiegati dello Stato, e nella stabilità del commesso secondo il memoriale già presentato dalla Federazione nazionale lottista al Ministero, delibera di comunicare alla Federazione stessa la propria solidarietà nella presente agitazione, e di mandare un telegramma di ringraziamento e di incitamento ai deputati che al 13 corr. si raduneranno a Roma per accordarsi in una comune azione parlamentare nell'interesse di questa classe tanto trascurata.

Navierale

Società di Navigazione Capitaneria di Porto Venezia, Udine, 94

SEALI celestiali

PIROUSSO Grandi passeggeri - scalda - damento pari a - rghi di - prim...

Flotta roscafi

SEALI celestiali

AGENTI

AGENTI

AGENTI

AGENTI

AGENTI

AGENTI

AGENTI

AGENTI

AGENTI

AGENTI

AGENTI

Per la pinacoteca Marangoni la Commissione artistica incaricata di acquistare all'Esposizione di Venezia di alcuni quadri ad incremento della galleria Marangoni, ha scelto le seguenti opere: «Viandanti» di Carona; «Mia» di Piatti; e «Casa di felicità» di Franz von Hildebrand.

I bambini della «Scuola e Famiglia», al Cinematografo Milano — ieri sera per gentile invito della direzione del Cinematografo Milano, i bambini della «Scuola e Famiglia» si recarono ad assistere ad uno spettacolo cinematografico.

I piccoli spettatori, accompagnati dai propositi alla loro sorveglianza passarono un'ora deliziosa e uscirono dai locali del cinematografo contenti come pasque.

Plaudiamo alla gentilezza degli intendimenti del direttore del nuovo cinematografo, che per rendersi benivolo alla cittadinanza, comincia coll'invitare i nostri piccoli a dagli spettacoli istruttivi.

Per la costituzione di un corpo di volontari ciclisti. — Nella sala di scherma della Società udinese di ginnastica convennero l'altra sera una trentina di invitati, fra cui i rappresentanti di molte società, per procedere alla costituzione di un reparto di volontari ciclisti friulani.

Presiedette l'adunanza il tenente Giuseppe di Coloredo Meis, che, lette le adesioni di cospicue persone cittadine, lesse un patriottico discorso, dimostrando la necessità di occuparsi seriamente per la formazione di un corpo di battaglia che prima deva accorrere alla difesa dei nostri confini.

Esposo quindi il progetto di costituire il corpo di volontari ciclisti. Parlarono in favore della patriottica istituzione i signori Gracco Muratti, Ernesto Santù, Renzo Cosattini, Alfonso de Siebert, Battistig, Russo, Brani ed altri.

Si rimette allo studio di un Comitato esecutivo la questione se il reparto debba essere autonomo, udinese o friulano, oppure debba costituire una sezione del corpo nazionale. Il Comitato viene così formato: sindaco di Udine, il tenente co. di Coloredo, i presidenti della società di ginnastica e scherma, dei «Forti e liberi», dell'Unione velocipedistica, del tiro a segno, del corrispondente dell'«Audax» sezione udinese e del console udinese del Touring club italiano.

L'assemblea si scioglie, fra i saluti e gli auguri per la riuscita della bella iniziativa.

Perde il portafogli in treno — Ieri il suddito inglese E. N. Brock Buwcole viaggiando nel diretto proveniente da Cormons, in viaggio per Milano, denunciò all'agente Fortunati, che si trovava nello stesso treno, di aver smarrito il portafogli contenente 4 pezzi da 10 sterline, 5 da 5 e 20 corone; in tutto L. 1745.

Il forestiero non seppe precisare se il portafogli gli sia stato portato via o l'abbia smarrito.

### Spettacoli pubblici FEDRA

Come è noto lunedì 17 al Teatro Sociale avrà luogo una sola rappresentazione della Fedra di Gabriele D'Annunzio. Ecco un rapido riassunto della tragedia nunziana:

All'inizio dell'azione, Tesco è lontano; egli si è recato a Tebe per il scampo dei corpi degli Eroi ai quali i Tebani hanno rifiutato sepoltura. Nella Reggia di Pitteo le madri attendono, intanto, il messaggio funebre dagli oscuri pepli e dalle chiome ricce. La grande Etra annuncia l'arrivo di una nave trezenia con le vele abbrunate.

Appare Fedra Presaga di sua sventura, essa invidia la madre di Ippolito:

«Tu sei peggior madre di Ippolito lontana, peggior della tua doglia. Tu darai al tuo figlio la parte sua d'anguanti la sua parte di fiamme, e la vittima o il canto o l'atto funebre: o parlerai con l'ombra e udrai l'Ando celebrare quell'uno del sette contro Tebe, di te nato: e vivrai la vacchiazza tu conforma la legge degli iddii.»

Fedra non potrà fare altrettanto per il suo figliastro Ippolito di cui Afrodite lo ha posto in cuore il colpovole amore. Dalla nave scende il messo ed annuncia che Tesco reca con le cenari degli Eroi, anche il corpo di Evadna la quale si è ricongiunta sul rogo all'amato Capaneo.

Dal messo, Fedra apprende che Tesco porterà ad Ippolito tre doni di Adrasto, l'unico eroe scampato a Tebe: il cavallo Arione, il cratere d'argento ed una splendida schiava tebana.

La Regina desidera, subito, di vedere la schiava bianca, prima per proporre di diventare donna d'Ippolito, poi per invitarla a sciogliere un onigmo ed infine per rovesciarla a piedi dell'ara dopo di averla trafitta con ago crinale.

Seguitando la simulazione, la regina lussuriosa e gelosa offre la povera fanciulla in olocausto agli spiriti degli eroi, dicendo alle madri che arrivano, con l'urne delle cenari dei figli:

«Questa schiava tebana, cui pose Adrasto nella nave nera in della altop di Asteo and'uscì l'uccisione d'Ippolito e l'uccisione di Tebe. E quello dell'istido. Eteocle...»

Mentre la tela si leva sul second'atto, Fedra recita le parole d'amore dell'Ando che fu l'auriga di Capaneo. Appare Ippolito ancora ansante per aver domato il cavallo d'Adrasto. Ippolito — che perde sangue da una mano — narra come sia riuscito a domare Arione. E Fedra scatta in un grido di passione:

«Bello sei, bello come il più bel dio!»

Un pirata fanciullo reca sulla scena l'immagine di Elena, adolescente che danza ignuda a Sparta intorno all'ara di Artemide:

«Ed ora tutta rossa degli spazzati occhi Para in quel giorno: e vi danzava in tondo la giovinetta guida. Al suono di due flauti, p.e candida che il cigno dell'Horote pari alla luce della fronte si piega: solo ora ti to il pollice.»

Ippolito si addormenta col nome di Elena sulla labbra. Fedra lo bacia. Ippolito si desta e la respinge con violenza.

«L'onda hai nell'occhio, il morbo nefando sulla gola figlia di Pandia. Te anche dissenzò la mostruosa Cipride, avvelenò de' suoi veloni. Te anche flagelli de' suoi flagelli...»

E Fedra implora: «Sono inferma di te sono inferno di te disperata di te, che vivi, mentre io non vivo nè muoio.»

Poi Fedra impreca contro Tesco o torna supplica. Ma inutilmente. Perché Ippolito fugge maledicendo.

Tesco, incontrando il figlio sulla soglia, sconvolto, costringe Fedra a rivoltargli il perché di quel turbamento, e Fedra — mentendo — accusa il giovane di averla violata sul telamo patense. Fedra vince col giuramento la incredulità di Tesco e Tesco invoca da Nettuno la morte di Ippolito.

Terz'atto. Arione ha ucciso l'eroe giovinetto, ritorno al cadavere del quale piangono Etra e gli Etebi. Narra l'Ando che il cavallo travolse il domatore essendosi impaurito alla vista di un toro condotto al sacrificio.

Dinnanzi alla vittima, Fedra, pentita della menzogna, grida che Ippolito è innocente ed invoca la morte. La dea uccide Diana alla quale essa ha rapito l'eroe più diletto. E Diana, invisibile, accorgendosi quel desiderio, la spegne, si vede allora

«come il dolore terga lo suo lagrime o divenga la gioia, come la morte oppressi di sangue o divenga la vita.»

Morta, Fedra è felice: Ippolito è con lei!

### Cinematografo Edison A beneficio della «Dante»

La cittadinanza udinese ha voluto assecondare la filantropia del benefico sig. Roatto accorrendo numerosa ieri sera al Salone Edison.

Fu una serata stupenda sotto ogni aspetto, sia per lo spettacolo veramente eccezionale, che per l'esito finanziario, avendo fruttato per la «Dante Alighieri» lire 270.

I bravi musicanti del 79 mo Regg. furono applauditi meritatamente.

### Il programma di stasera

Questa sera nuovo programma. «In Albania», stupenda proiezione dal vero. «Fiore di Campo», dramma commovente - Scene della vita campostre. «Un ritorno fatale», commedia.

### CALEIDOSCOPIO L'onomatopico

14 maggio, s. Felice. O' sia circolo e major maj, E si sint oramai A predichè da culchli possidenti Chè s'addo di fornicati. Megari par, megari! Ma il f'rimat l'è un prodotto Che al sta pur mèto la parte di so mesi, Che l'è agguati di e gnot. O' lagrime, o al secc, o la tempeste, A grè mè, ve a no ve, pèc me in resta. Donche cumè teze: Quànche al sarà sul ghast, bavelaria.

### Zarut Effemeride storica triulana

I castellani contro il patriarcato. — 14 maggio 1308. — Erano frequenti le lotte. Notevolissimo il fatto che ci viene riassunto dal co. Luigi Frangipane quale regesto nel volume Genealogia dei conti di Prampiero.

Mentre il Patriarca Ottobuono era andato a visitare le chiese ed i suoi fondatori della Germania (lasciando Varnero di Cuccagna suo Vicodominio), Enrico di Prampiero, Odorico di Cuccagna, Valterpoldo di Bernaldo di Zuccola e Spilimbergo, Bojano Paolo ed altri fuorusciti, con numeroso seguito di partigiani, tentarono impadronirsi delle città del Friuli. Pochi giorni dopo il det. Enrico prese, spogliò ed incendiò ad Enrico de Portis il suo castello di Gronumbergo uccidendo i villani che vi erano entro. Avutono avviso, il Patriarca ritornò immediatamente in patria e fece devastare da bande dei soldati i territori dei ribelli. In Cividale vennero poi atterrate a furor di popolo le case e torri di Prampiero, di Zuccola, di Budrio, di Cuccagna, di Bojano, questi fatti vengono minutamente narrati da E. di Manzano nei suoi annali.

Corco Pensionato disponga cautamente lire 300 per dirigere Negozio Vini ed Olio per trattative E. U. termo Posta Udine.

### Gli infortuni e le stagioni

La legge del ritmo si fa sentire anche nel campo degli avvenimenti che paiono essere gli avvenimenti fortuiti per eccellenza, cioè nel campo degli infortuni sul lavoro. Infatti la frequenza degli infortuni sul lavoro presenta delle oscillazioni periodiche in dipendenza di parecchi fattori: delle stagioni, dei giorni della settimana, dell'ora della giornata.

Nelle stagioni con temperatura estrema (inverno, estate) gli infortuni sul lavoro sono più frequenti che nelle stagioni con temperatura media (primavera, autunno).

Inoltre gli infortuni sul lavoro sono massimamente frequentati il lunedì e vanno quindi facendosi sempre meno frequenti verso la fine della settimana infine durante una stessa giornata essi diventano sempre più frequenti col trascorrere di essa: scio qualche ora prima della fine del lavoro ridiventano rari. Se l'orario di lavoro presenta una interruzione, nelle ore immediatamente susseguenti a questa gli infortuni sul lavoro ridiventano acuti.

Si nota anche che gli infortuni sono tanto più frequenti quanto più accelerato è il tipo del lavoro e quanto più incalzante è la fatica.

Per questo il lavoro a cottimo, che esalta questi due inconvenienti, dà un maggior contingente di infortuni che il lavoro ad ore.

Notisi anche che la massima parte degli infortuni sul lavoro accade oggi per la insistenza o la assenza di perizia degli operai: e, poiché le disposizioni protettive, che sono state suggerite dall'igiene industriale sono dirette ad evitare soprattutto i guasti infortuni mortali, accade che da qualche anno il numero degli infortuni sul lavoro tenda a farsi costante, la cifra degli infortuni minori dovuti alla distrazione o alla poca perizia degli operai restando sensibilmente la medesima.

### NOTE E NOTIZIE

#### Tenenti e capitani anziani

Si ha da Roma che fra pochi giorni potrà essere presentato alla Camera un progetto di legge col quale il ministro della Guerra darà una soluzione definitiva alla questione dei tenenti e dei capitani anziani, fondata sul concetto che, vi siano o no i posti necessari nei quadri, la permanenza nei gradi di subalterni non debba durare più di 15 anni, né a più di 27 anni di spallino si debba estendere la durata per il conseguimento del grado di maggiore.

#### La fine del blocco al Reichstag

Si ha da Berlino che il famoso blocco governativo al Reichstag è definitivamente saltato in aria. Discutendosi oggi alla commissione del bilancio l'aumento dell'imposta sul tabacco è scoppiato un conflitto tra il presidente Paasche e la maggioranza dei conservatori e clericali.

Il Paasche depose la presidenza abbandonando la sala. Lo seguirono i liberali e socialisti e i nazionali - liberali dichiarando "essere ormai impossibile all'antica maggioranza conservatrice partecipare ai lavori della commissione. Si ritiene quindi definitivo lo sbalzo del blocco, e il ritorno di Baglow clericale.

GIUSEPPE GUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, garante responsabile. Udine, 1909 - Tip. M. Barducco.

### Bagni di Lignano Stagione 1909

I signori Marin Piani avvertono che il loro Hotel in Lignano verrà aperto al pubblico il trenta Maggio.

Il servizio di restaurant sarà indubbiamente ottimo perché assegnato a valenti persone dell'arte, quali il sig. Rossi Pietro, che fu sempre primo cuoco nei principali alberghi di Venezia e del Lido ed il Sig. Antonio Manarini, direttore distinto, attualmente in servizio presso un Grand Hotel a Milano.

La conduzione sarà regolata in modo da evitare abusi da parte del personale di servizio.

#### Prezzi delle camere

meze di Giugno } a due letti L. 3.00  
a un letto L. 2.00  
meze di Luglio } a due letti L. 4.00  
a un letto L. 2.50

Per informazioni e impegnative rivolgersi a

### MARIN-PIANI MARANO LAGUNARE

### Nuovo Albergo - Ristorante "SAVOIA"

vicino alla Stazione Ferroviaria via Ermos di Coloredo. Raccomandato ai signori provinciali e viaggiatori. Proprietario GUIDO TRANI

AVVISO in questa pagina a prezzi modici

### Gran Segreto

per far ricercare capelli o biondi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsica, N. 10 - NAPOLI.

LIB PILLOLE PATTORI di CASCARA SAGRADA contro Colera Intestinale STITICHEZZA Emorrania-Gastricoma sono i migliori del mondo. Migliori di persone guarite. Scuola da 1 a 2 Lire in tutte le Farmacie e nei Chim. Farm. G. PATTORI & C., Via Monteforte 16, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. RAVASIO in Milano.

### FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. Guardarsi dalle contraffazioni.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica. ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine.

"SAPONELLA", LISCIVA A BASE DI SAPONE. LA MIGLIORE CHE SI TROVI IN COMMERCIO. Lava e sterilizza la biancheria senza corrodere della Fabbrica DOLCI & MENECHINI - Verona. Contro i contraffattori ed adulteratori si procederà a termini di legge. Unico depositario per Udine e Provincia ANGELO BOTTOS - UDINE.

Gran Sartoria all'"Eleganza,, VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini) Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO PREMIATO con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra. GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità CONFEZIONE ACCURATISSIMA IMPERMEABILI INGLESI da uomo e da donna RICCO e SVARIATO ASSORTIMENTO di Camicie, Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti ecc. MAGLIERIA INGLESE Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto OCCORRENTE COMPLETO PER UFFICIALI SPECIALITÀ CALZONI SPORT CONFEZIONI IMPERMEABILI SU MISURA SI ASSUMONO COMMISSIONI per la PROVINCIA PREZZI MODICI.

Nuovi trionfi PEUGEOT. Nelle Corse Ciclistiche che ebbero luogo Domenica 9 corr. presero parte quattro biciclette. PEUGEOT tutte quattro premiate con un I.° Premio un II.° Premio un III.° Premio un V.° Premio. Unico rappresentante depositario AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio, N. 5-7 - Udine.

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE - Via della Posta N. 42 - Telefono N. 3.65. Lo Studio assume la cura per il RICUPERO DI CREDITI litigiosi (commercianti), rappresenta i creditori nelle PROCEDURE DI FALLIMENTO, piccolo fabbro, concordato preventivo e dissolto, assume AMMINISTRAZIONI PRIVATE, prende in esame SITUAZIONI PATRIMONIALI e dà quei consigli che reputa necessari per MIGLIORARE LE CONDIZIONI, assume LIQUIDAZIONI VOLONTARIE e DIVISIONI EREDITARIE, s'incarica di COMPONIMENTI STRAGIUDIZIALI di Arrende dissolute e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi OPERAZIONE BANCARIA, di CONSULET in materia contabile, finanziaria e commerciale.

OLIO SASSO MEDICINALE "JODATO" "EMULSIONATE ricostituenti sovrani. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Moricelli ai Sigg. R. Sasso e Figli, Aniglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

# Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **o o o o o**  
**o o o o o** le buone confetterie



**VERO ESTRATTO  
DI CARNE**  
 ESIGERE LA  
FIRMA  
*Liebig*  
 IN INCHIOSTRO  
AZZURRO  
**LIEBIG**

Indispensabile  
per chi ama la buona tavola  
e l'economia



**SOYATOSE**  
**RICOSTITUENTE SOVRANO**  
 per deboli, convalescenti ecc.  
**ECCITA L'APPETITO**

NB. - Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

**FOSFO - STRICNO - PEPTONE  
DEL LUPO**  
**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE**  
 contro la Neurastenia, l'Esaurimento, lo Paralisi, l'Impotenza ecc.

Esperimentata consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Contri, Maso, Darcelli, De Renzi, Bonfigli, Visiani, Spinnanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usata personalmente.

Genova, 22 Maggio 1901  
 Padova, Gennaio 1900

*Egredo Signor Del Lupo,*  
 Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovinetta il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Otti che e noi di casa il preparato fu da noi somministrato a persone nevrotiche e neuropatiche, acciò nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordinò con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Genova, E. MORSELLI  
 Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropsiologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Milano)**  
 in UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS o COMESSATTI.

**SAPOL**  
 SAPONE  
 squisitamente profumato  
 e  
**SAPOL CRELIUM BERTELLI**  
 SAPONE ANTISETTICO  
 contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, biliorzoli, pustole, erpeti, ecc.)

Società A. BERTELLI & C.  
 MILANO

**i migliori saponi da toilette**

**Veni, Vidi, Vici**

**"Nuova Mondiale"** (in orologio ecc.)  
 è una macchina per calce senza acciatura, guanti, scarpe, ecc. che lavora a fucile, a costa e trafilato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per sollecitazioni o Cataloghi che istruiscono e comperano i grandi vantaggi della "Nuova Mondiale", (N. 5000 venduto in due anni) rivolgersi alla

**ERICSI o MANUEL, Milano, Via S. M. Feltrina, N. 2**  
 Deposito di macchine "Lineari e Circolari", per calce e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia o Industria a prezzi senza concorrenza.  
 Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.  
 Macchine da cuocere da L. 45 a 200.

**Psiche**

**ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC**



eccellente con  
**Acqua di Nocera-Umbra**  
 Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

**PRESERVATIVI**  
 E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vasica di pacco ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Ostacolo gratis in busta suggerita e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 635 - Milano.

**COLPE GIOVANILI**  
 ovvero  
**Il Catechismo della Salute**  
 Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono  
**L'IMPOTENZA**  
 ed altre tristi conseguenze decessi ed abusi sessuali.  
 Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. Singer, Viale Venezia, 29, Milano, contro l'invio di L. 3.80.

**Zoccoli** della premiata ditta Italo Piva Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Fellicciaria, Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**  
 PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**MARCO BARDUSCO**  
 UDINE

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

**Cercasi apprendisti**  
 Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

**AMARO BAREGGI**  
 a base di **FERRO - CHINA - RABBARBARO**  
 Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABBARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**VENDESI** in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE** e **LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**  
 Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

